

CHIESINA UZZANESE (PT)
Piscina 4 piscine
spazio calcetto
area pic-nic
 infoline 0572-48.131

IL TIRRENO

ekò dancing
QUESTA SERA
BALLO
 con
ORCHESTRA
 discoteca
 LUNATA LUCCA
 0583-93.54.12

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE v.le Allieri 9 LIVORNO tel. 0586/220111 - REDAZIONI: Carrara via Roma 9 tel. 0585/773334 - 777264 Cecina via Circonvallazione 11 tel. 0586/682721 - Empoli p.zza F. Degli Ubaldi, 30 tel. 0571/711775 - 710894 Firenze via L. da Vinci 16/18 tel. 026/522548 Grosseto viale Costantini 20 tel. 0564/414000 Lucca via S. Croce 105 tel. 0583/919116 491617 Massa via Petrarca 2 tel. 0585/41032 Montecatini c. Roma 5 tel. 0572/772461 Piombino c. Italia 95 tel. 0565/222222 Pistoia via C. Trinci 2 tel. 0573/97791 Pisa c. Italia 84 tel. 050/502255 Pontedera via Lotti 3 tel. 0587/52400 Portoferraio v.le Elba 3 tel. 0565/914604 Prato via del Ceppo Vecchio 5 tel. 0574/606015-6-7 Viareggio via Coppino 273 tel. 0584/389389

Mercoledì 2 Giugno 2010
 € 1,00 - Anno 134, numero 150

www.iltirreno.it

LIVORNO



"I quaderni di Clara" € 3,90
 in più con IL Tirreno

IN TOSCANA



Un rilievo aereo di fabbricati in mezzo al verde

117mila edifici irregolari?
Case fantasma, tra errori e dubbi sanatoria con giallo

Sono 117mila secondo l'Agencia del Territorio i fabbricati fantasma da sanare in Toscana grazie allo sconto della manovra. Ma molti pensano che questa sanatoria catastale si rivelerà un flop.
 CARLO BARTOLI A PAGINA 3

Rossi: servizi ko, manovra insostenibile
Bus e diritto allo studio la Regione è senza soldi

Allarme del presidente della Regione Rossi per i tagli imposti dal governo agli enti locali. Sono in pericolo soprattutto i fondi per i trasporti pubblici e quelli per il diritto allo studio.
 LANCIOSI A PAGINA 2

L'EUROPA E NOI

NIENTE INVESTIMENTI E TROPPI TAGLI

di Massimo Paoli

Ora è finalmente chiaro, quella presentata dal governo non è una manovra, è un aggregato di tagli a puro titolo difensivo. Vediamo da dove partivamo.
 (CONTINUA A PAGINA 11)

5 **ISRAELE, DOPO IL BLITZ**
Tutti espulsi nella notte i pacifisti finiti in carcere

6 **RICETTAZIONE**
Paolo Berlusconi indagato per il caso Unipol

7 **INTERCETTAZIONI**
Resta il limite di 75 giorni No Pdl alla richiesta di Fini

Livorno. Denunciati quattro ragazzi: raccontavano la vita del gruppo anche su You tube

La baby gang dei motorini

Ne rivendevano i pezzi su Facebook e con i messaggini



I ragazzi al lavoro sui motorini rubati in una delle immagini che avevano messo su internet

LIVORNO. Quattro ragazzi, tre minorenni e uno di diciannove anni. E notte fonda e loro girano su due scooter di cui uno rubato. Nel sottosella, arnesi da scasso. Nella sacca, trovata a uno di loro, un prosciutto, un salame e altri generi alimentari, appena rubati al circolo Lions Amaranato, in via della Vecchia Chiesa di Salviano. Sono stati denunciati dal-

la polizia per furto aggravato e tentato furto a un distributore di preservativi in via Roma 290. Rubavano motorini e poi rivendevano i pezzi attraverso sms e pare anche tramite Facebook, in internet. Lo hanno confessato loro stessi agli agenti delle volanti che li avevano scoperti.
 LORETI IN LIVORNO II e III

AZZURRI, LA SCELTA

Quagliarella tra i 23 per il Sudafrica
Lippi esclude Borriello e Rossi, Camoranesi si infortuna ma partirà

MILANO. Restano a casa Sirigu, Cassani, Cossu, Rossi e Borriello. Nella lista azzurra per i Mondiali è stato confermato Camoranesi che ieri ha avuto una distorsione a un ginocchio. Lippi ha deciso ieri sera: parte anche Quagliarella.
 A PAGINA 17

Venerdì in edicola con **IL TIRRENO**
Azzurro Mondiale
 GUIDA A SUDAFRICA 2010
 68 pagine a colori
 IN REGALO

"I Mille" € 11,90

MULTISYSTEMGROUP
 Sistemi di Climatizzazione a Risparmio Energetico
REVOLUTION
 CLIMATIZZAZIONE QUALSIASI AMBIENTE CON I CLIMATIZZATORI SENZA UNITÀ ESTERNA
 DA OGGI ANCHE TU PUOI CLIMATIZZARE LA TUA CASA! CHIAMA SUBITO IL NUMERO VERDE!
 Numero Verde 800 13 49 96

IL TIRRENO.it
 il tuo giornale ogni giorno su internet

LA FORTUNA
 sul Tirreno le estrazioni di Lotto, Superenalotto e Win for Life

L'Elba si mobilita: le petroliere girino al largo

La marea nera fa paura, Comuni in campo per proteggere le isole dal rischio inquinamento

La macchia nera del Golfo del Messico fa paura, il petrolio diventa un incubo per chi combatte l'inquinamento e vuole proteggere i litorali e tutelare il turismo. A Campo nell'Elba, che ospita spiagge meravigliose, il consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che chiede al governo un decreto ministeriale per interdire nell'intero canale di Pianosa e per un raggio di cinque miglia attorno alla stessa isola, il traffico marittimo di petroliere, navi da carico o da trasporto passeggeri di stazza lorda superiore alle 10.000 tonnellate. Quel tratto tra Pianosa e l'Elba è parte integrante, insieme all'area tra Corsica e Elba ed al Canale di Piombino, delle rotte che seguono le petroliere per raggiungere i porti del nord.
 S. BARTOLI A PAGINA 13

PORTA IL TUO ORO VECCHIO ALLA **CASSA ORO**
 Dai più valore al tuo oro vecchio
PAGAMENTO SUBITO ED IN CONTANTI
 LIVORNO
 Via Garibaldi, 164
 Via della Libertà, 22
 VALUTAZIONE s.q. 23 €/gr. riferito all'oro puro

ADOZIONI
La Cassazione: niente bambini alle coppie razziste
 No della Cassazione alle coppie razziste. Se un aspirante genitore (nella foto Angelina Jolie con la figlia) vuol scegliere il colore della pelle del bambino non può averlo.
 A PAGINA 9

Nessuno le conta

Ma quante ne passano?

PORTOFERRAIO. Difficile sapere con certezza quante navi transitano nelle acque dell'Arcipelago. Il traffico nel canale di Piombino e in quello di Pianosa - regolato da trattati internazionali difficili da modificare anche quando c'è la volontà da parte di un governo - passano quotidianamente petroliere, portacontainers, navi passeggeri. Vederle, con un radar, è facile. Contarle un po' meno. Nessuno lo fa. Dovrebbero essere incrociati i dati dei porti di arrivo con quelli di partenza e anche in quel caso non si avrebbe la certezza del loro tragitto perché le navi sono "libere" di scegliere il percorso che preferiscono.



SPIAGGE IN PERICOLO

Campo chiede l'intervento del governo
«Allontanate i trasporti a rischio»

Elba e Pianosa, via supernavi e petroliere

I Comuni si mobilitano: marea nera e inquinamento ora fanno paura

di Stefano Bartoli

Il miracolo forse l'ha fatto quella macchia nera che sta avanzando come un cancro nel Golfo del Messico e vuole distruggere la vita lungo le coste della Louisiana. Un disastro di tale portata che, pur nelle evidenti differenze, ha creato la paura per accelerare una decisione che non guarda troppo in faccia politica e schieramenti. A Campo nell'Elba, territorio che ospita spiagge come quella di Cavoli, di Fetovaia e Le Tombe-Rosselle (quest'ultima è stata premiata come una delle dieci più belle d'Italia), il consiglio comunale ha approvato all'unanimità la proposta del consigliere della Lista Civica Yuri Tiberto: un ordine del giorno che chiede ai ministri delle infrastrutture Matteoli, dell'ambiente, Prestigiacomo e del turismo Brambilla un decreto ministeriale per interdire nell'intero canale di Pianosa (il tratto tra quest'ultima e l'Elba) e per un raggio di cinque miglia attorno alla stessa isola, il traffico marittimo di petroliere, navi da carico e passeggeri con stazza superiore alle 10.000 tonnellate.

Peggio che in autostrada. Sì,

perché quella zona, inserita nel Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano, è parte integrante, insieme all'area tra Corsica e Elba ed al Canale di Piombino, delle rotte che seguono le petroliere per raggiungere, arrivando dal Medio Oriente, dal Canale di Suez o dalla costa nordafricana, i porti dell'Italia del nord. Un numero altissimo che, anche se non si conosce con precisione (come spieghiamo a parte) potrebbe aggirarsi, insieme alle navi da carico e per il trasporto delle persone, tra le 100 e le 120 unità.

Proprio lungo la costa di Campo l'anno scorso ci fu uno spiacevole episodio che balzò agli onori della cronaca: una macchia di greggio di provenienza sconosciuta fu contenuta anche grazie all'aiuto dei bagnanti che si impegnarono per stendere le apposite barriere. «Per questo - spiega Tiberto - abbiamo messo a punto una richiesta che, con lo spostamento del passaggio a cinque miglia oltre Pianosa, ridurrebbe il rischio per quest'ultima e metterebbe al sicuro l'Elba. Soprattutto, ci darebbe il tempo, in caso di sversamento, di predisporre interventi di emergenza. L'adesione dell'opposizione



e quindi del Pd è stata immediata e contiamo di raccogliere intorno alla proposta tutti gli otto comuni dell'isola». Ed i presupposti ci sono perché Marciana Marina si appresta già ad affrontare la discussione, mentre Roberto Peria, sindaco di Portoferraio, ha dichiara-

to di essere «pienamente d'accordo» sull'iniziativa. **Ambientalisti soddisfatti.** «Quel tratto di mare è sicuramente tra quelli che più subiscono gli sversamenti petroliferi e il lavaggio illegale delle cisterne a mare - commenta Umberto Mazzantini, responsabile

La questione unisce tutti i partiti. Ecologisti soddisfatti: «Investire sui controlli, prendiamo esempio dalla Francia»

Sopra, una petroliera. A sinistra, i bagnanti e le barriere contro il petrolio l'anno scorso a Seccheto

isole minori di Legambiente. Un esempio da seguire potrebbe essere l'accordo Francia-Italia, sottoscritto dal ministro Stefania Prestigiacomo e dal suo collega francese Jean Louis Borloo, che riavvia l'iter per l'istituzione del parco marino frontofrontaliero delle Bocche di Bonifacio, con l'inserimento del divieto assoluto di transito di imbarcazioni contenenti sostanze pericolose». «Ma è bene anche ricordare - conclude l'ambientalista - che la sola Corsica, ad esempio, spende da sola per la tutela quello che in Italia si investe per tutte le aree marine protette messe insieme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGAMBIENTE

Per il greggio rotte lunghissime

«Per dare un'idea delle dimensioni del problema bastano i numeri. L'Italia importa ogni anno 150 milioni di tonnellate di petrolio, cioè la metà di tutto quello che viaggia nel bacino del Mediterraneo». Sebastiano Venneri, vicepresidente nazionale di Legambiente, snocciola cifre cifre elevatissime, dovute in gran parte alla scelta («peraltro giusta», sottolinea) di avere rinunciato al nucleare. «Il problema - aggiunge - è che i due terminali maggiori per le navi sono a Genova e Trieste e, di conseguenza, le petroliere devono costeggiare tutta la Penisola per raggiungerli. Tra l'altro, attraverso quei porti passano anche le forniture per l'Europa centrale, con grandi quantità che prendono la via di Austria e Germania». (s.b.)

Sensori sulle boe e telecamere volanti

Entro tre anni un sistema hi-tech per individuare gli sversamenti oleosi

Alla fine ci aiuterà la tecnologia. O almeno c'è chi prova a sfruttare i più avanzati sistemi informatici per scoprire in pochissimo tempo anche la più piccola delle perdite di petrolio e, soprattutto, quale sarà la sua evoluzione. Insomma, un progetto ambizioso battezzato Argo-Marine (acronimo che significa *Automatic Recognition and Geopositioning integrated in a Marine Monitoring Network*, cioè un sistema automatico di riconoscimento e localizzazione integrato in una rete di rilevamento marino) che ha preso il via circa sei mesi fa e che, secondo le previsioni, nel giro di due anni e mezzo dovrebbe essere implementato come prototipo proprio nell'area di Pianosa e nell'isola di Zacinto, in Grecia. Michele Cocco, fisico che ha scelto di abitare a Marciana Marina, cioè proprio sulla costa elbana, coordina Argo-Marine per conto del Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano.



Il fisico Michele Cocco

lavorarci nel settembre del 2009 e sono coinvolti nove partner europei come istituti di ricerca, università ed anche un'azienda privata. L'idea è quella di predisporre tecnologie per la raccolta dei dati da fonti diverse: per far capire meglio, con un sistema del genere il disastro ecologico del Golfo del Messico di questi giorni (provocato dalla fuoriuscita di petrolio dal fondo marino, ndr) sarebbe stato individuato e combattuto immediatamente».

Ma come funzionerà esattamente?

«Come dicevo, l'idea è quella di sviluppare un sistema per localizzare gli sversamenti, sia di natura colposa, sia fraudolenta, cercando di capire come si svilupperà e dove si dirigerà la macchia. E questo con fonti come immagini dai satelliti, dati da sensori ottici e cioè telecamere installate su aerei, oltre a sensori chimici su boe: il tutto inviato verso un sistema di elaborazione in grado di dare automaticamente l'allarme e fare anche una previsione».

E praticamente come verrà gestito?

«A Pianosa potremmo avere questo tipo prototipo, si spera, al massimo in tre anni. L'idea è quella di integrarlo nella sala operativa della Capitaneria di porto di Portoferraio».

S.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festival dell'economia ecologica

Piombino (LI)
2/6 giugno 2010

INGRESSO GRATUITO

Interventi di:

- 2 giugno **Bobo Rondelli** in concerto
- 3 giugno **L'anima della terra (vista dalle stelle)**
spettacolo con Margherita Hack e Ginevra di Marco
- 4 giugno **Luigi Pelazza de Le Iene**
intervista Fabio Mussi, Aldo Agropoli, Marco Lami
- 5 giugno **I Gatti Mezzi** in concerto

www.quantobastafestival.com